AVVISO PUBBLICO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE MINERARIA PER DOLOMITE, DENOMINATA “DOSSENI”, RICADENTE NEL COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA, PROVINCIA DI TRENTO

(art. 10, comma 1, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14)

**Scadenza del termine di presentazione delle domande di concessione:
il giorno giovedì 4 dicembre 2025 alle ore 12:00**

PREMESSE

La presente procedura è svolta ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 14 del 2020, nel rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

La struttura competente è il Servizio Industria, ricerca e minerario.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Industria, ricerca e minerario.

La presente procedura, in quanto destinata all'affidamento di un contratto attivo, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 36 del 2023, "Codice dei contratti pubblici", non è soggetta alla disciplina sui contratti pubblici, ad eccezione delle disposizioni di seguito puntualmente indicate, che si è ritenuto di applicare al fine del rispetto dei principi generali di risultato, fiducia e accesso al mercato, traducibili nei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, efficienza, efficacia ed economicità, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità dell'azione.

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge provinciale n. 14 del 2020, sul sito istituzionale e all'albo telematico della Provincia, all'albo del Comune di Roverè della Luna, territorialmente interessato, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

Ogni comunicazione relativa alla presente procedura sarà pubblicata sul portale istituzionale del soggetto concedente, raggiungibile al seguente indirizzo www.minerario.provincia.tn.it.

Chiarimenti e informazioni di carattere procedurale e tecnico possono essere richiesti **ESCLUSIVAMENTE** per iscritto, a mezzo PEC, alla struttura provinciale concedente al seguente indirizzo PEC: serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it.

Le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicate **ESCLUSIVAMENTE** sul sito internet sopra indicato, almeno 6 giorni prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta a condizione che la richiesta sia stata presentata in tempo utile, ossia almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Le eventuali integrazioni/rettifiche all'avviso e ai suoi allegati, nonché le comunicazioni saranno pubblicate sul medesimo sito. Si invitano pertanto i concorrenti a visionare costantemente detto sito.

La disciplina in materia mineraria di riferimento è costituita dalla legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 che disciplina la ricerca e le concessioni minerarie, nonché dal relativo regolamento di attuazione approvato con il D.P.P. n. 20-26/Leg del 3 dicembre 2024.

La struttura provinciale competente rilascia la concessione di coltivazione entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande concorrenti previsto dal presente avviso.

1. OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il presente avviso pubblico ha per oggetto l'espletamento di una procedura comparativa finalizzata alla ponderata valutazione delle offerte presentate dai soggetti interessati al rilascio della concessione per lo sfruttamento del giacimento di dolomite (per la produzione di magnesio e/o ossido di magnesio anche in miscela con ossido di calcio per uso industriale), della miniera denominata "Dossenì", ricadente nel comune di Roverè della Luna, avente una superficie di poco inferiore a 36 ettari, come da Piano topografico - Allegato n. 1.

La coltivazione del giacimento ha ad oggetto in tutto o in parte le seguenti attività previste dall'articolo 8, comma 3, della legge provinciale n. 14 del 2020:

- a) l'asportazione e il recupero di suolo soprastante la superficie interessata dai lavori prima dell'asportazione della sostanza minerale;
- b) l'asportazione della sostanza minerale costituente il giacimento minerario;
- c) la lavorazione della sostanza minerale e la fase di arricchimento del minerale;
- d) il recupero ambientale del sito con il ripristino della copertura di suolo sul sito.

La descrizione della concessione mineraria "Dossenì" è contenuta nella Relazione tecnica - Allegato 2.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà la durata di anni 20 (venti) a decorrere dalla stipulazione del disciplinare di concessione e cesserà per scadenza naturale del termine.

3. QUALITÀ DEL MINERALE E STIMA DEL VOLUME MASSIMO ESTRAIBILE

Il tenore medio di carbonato di magnesio del giacimento, in base agli esiti di analisi di laboratorio su campioni prelevati nel 2017 all'interno del volume da coltivare, è risultato essere di poco inferiore al 43%. Il Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, ha inserito il magnesio tra le materie prime critiche.

Attualmente il minerale estratto dalla miniera "Dossenì" è utilizzato per la produzione di calce magnesiaca per uso siderurgico, per l'industria del vetro, per l'agricoltura e per la depurazione.

Al 31 dicembre 2024, in base a quanto riportato nella Relazione di fine concessione e ai volumi di scavo dichiarati per il 2023 e il 2024, la consistenza del giacimento, ossia il massimo volume estraibile, riferito al progetto vigente, era dell'ordine di 881.000 metri cubi (poco meno di 2.400.000 tonnellate, considerando una densità della roccia di 2,7 t/mc).

Al 31 dicembre 2025 si stima una consistenza dell'ordine di 850.000 mc (poco meno di 2.300.000 tonnellate).

Tenuto conto di quanto sopra, il quantitativo massimo estraibile per i 20 anni di durata della concessione è pertanto pari a 850.000 mc.

4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL CONCESSIONARIO USCENTE

La società Fassa S.r.l., titolare della concessione in scadenza, ha manifestato interesse al rinnovo della concessione, nel termine stabilito dall'articolo 9, comma 4, della legge provinciale n. 14 del 2020.

5. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone di concessione da corrispondere alla Provincia, di cui all'articolo 13 della legge provinciale n. 14 del 2020, non oggetto di offerta, si compone della quota fissa commisurata alla superficie dell'area in concessione, e della quota variabile, commisurata al volume complessivo degli scavi effettuati.

Il canone di concessione è determinato secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con il D.P.P. n. 20-26/Leg del 3 dicembre 2024 (di seguito "Regolamento").

La componente fissa del canone di concessione, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, è pari a 45 euro per ettaro, o frazione di ettaro con arrotondamento all'ettaro superiore, calcolata per ogni anno, o frazione d'anno in base al numero dei giorni, con un minimo pari a 3.500 euro. Dato che la superficie dell'area in concessione della miniera "Dossenì", arrotondata all'ettaro superiore, è pari a 36 ettari, la componente fissa del canone è pari al minimo di 3.500 euro.

La componente variabile del canone di concessione è determinata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 del Regolamento. E' in ogni caso dovuto un importo minimo per la componente variabile pari a 10.000 euro annui. La previsione di cui all'articolo 11 comma 3 del Regolamento si applica al quantitativo massimo estraibile della concessione.

6. CANONE PER IL MATERIALE ASSOCIATO

Il concessionario è autorizzato ad utilizzare anche i materiali di cava associati, movimentati al fine di consentire la coltivazione del giacimento per l'estrazione della sostanza minerale di prima categoria. Per il materiale di cava associato al minerale di prima categoria derivante dalla coltivazione della miniera "Dossenì" è corrisposto al comune territorialmente competente (Comune di Roverè della Luna), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del Regolamento, un canone a metro cubo stabilito d'intesa tra il Comune e la Provincia con Convenzione prot. PAT n. 32951 di data 16 gennaio 2025 - Allegato n. 3 - nella misura di euro 1,95, rivalutato annualmente su base ISTAT. Entro il 31 gennaio il concessionario deve comunicare al Servizio Industria, ricerca e minerario e al Comune il volume del materiale commercializzato nell'anno precedente come materiale di cava in modo che venga determinato quanto dovuto.

7. CORRISPETTIVO DOVUTO AL COMUNE

La superficie oggetto di concessione interessa particelle fondiari di proprietà frazionale e di proprietà comunale.

I beni di proprietà frazionale gravati da uso civico sono amministrati dal Comune di Roverè della Luna, non essendosi costituita alcuna Amministrazione separata di uso civico (ASUC).

Le particelle in esame sono individuate ed elencate nell'Allegato n. 4.

Con Convenzione tra il Comune e la Provincia - Allegato n. 3 - sono state definite, ai fini del rilascio della concessione in oggetto, le superfici frazionali su cui viene sospeso il diritto di uso civico per la durata della concessione con il relativo corrispettivo spettante al Comune, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge provinciale n. 14 del 2020, nonché il corrispettivo per la concessione in uso della particella fondiaria di proprietà comunale 475/82 funzionale all'attività di miniera e una maggiorazione in ragione dell'utilizzo economico della risorsa.

Il corrispettivo annuo complessivamente dovuto dal concessionario al Comune è pari a euro 37.000,00 a partire dalla stipula del disciplinare di concessione.

Il concessionario corrisponde annualmente per tutta la durata della concessione mineraria "Dossenì", entro il 31 gennaio, il corrispettivo al Comune, rivalutato annualmente su base ISTAT.

8. GARANZIE

Prima della sottoscrizione del disciplinare di concessione, nei termini di cui al successivo paragrafo 18, il concessionario è tenuto a prestare alla Provincia le seguenti garanzie:

- a) una garanzia a tutela dell'esatto adempimento degli obblighi di ripristino e di messa in sicurezza, rapportata al costo degli interventi, secondo quanto stabilito dall'articolo 17 della legge provinciale n. 14 del 2020 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1076 del 25 giugno 2021. L'importo della garanzia, calcolato sulla base delle spese da sostenere per la sistemazione finale dell'area, considera come superficie utile quella interessata dalla realizzazione di opere o scavi, pari a 83.000 metri quadri, nella misura di 3,4 euro/m² per superfici ricadenti in area soggetta a vincolo idrogeologico e 2,9 euro/m² per superfici non boscate e senza vincolo idrogeologico (come meglio specificato all'articolo 3 del Disciplinare di concessione, Allegato n. 5). L'ammontare di tale garanzia, non soggetta a riduzioni, è pari a euro 271.000,00;
- b) una garanzia definitiva per il mancato rispetto degli impegni e degli adempimenti assunti in sede di domanda di concessione e con la stipula del disciplinare, nella misura del 10% del valore complessivo della concessione, calcolato sul totale dei canoni annui stimati per l'intera durata della concessione, per un importo complessivo pari a euro 50.000,00, come meglio specificato all'articolo 3 del Disciplinare di concessione, Allegato n. 5.

Le garanzie, con validità per l'intera durata della concessione, devono essere prestate alla Provincia, sotto forma di fideiussione, esclusivamente in formato digitale e con firma digitale, secondo le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 12723 di data 20 novembre 1998 e ss.mm..

9. PERTINENZE

Sono pertinenze della miniera "Dossenì", in quanto opere non amovibili senza pregiudizio del giacimento: il fornello, le gallerie, la strada di accesso in terra, le barriere paramassi e la tettoia in cemento armato con lo scivolo. Queste opere sono realizzate su terreno di proprietà pubblica, soggetto a vincolo di uso civico e, alla scadenza della concessione, tornano nella piena disponibilità del proprietario del terreno.

La Provincia mette a disposizione dell'aggiudicatario le pertinenze minerarie acquisite in concessione dal Comune, secondo quanto previsto dalla citata Convenzione - Allegato n. 3.

Le strutture e gli impianti (vagliatura, impianto di lavaggio, filtropressa, ecc.) amovibili, di proprietà del concessionario uscente e insistenti su terreni di proprietà dello stesso, non costituiscono pertinenze della concessione e possono essere acquisiti dall'aggiudicatario, qualora interessato.

Lo stesso dicasi per il terreno su cui insiste l'attuale struttura di deposito dei limi.

Gli approfondimenti sulle pertinenze e sulle altre strutture e impianti presenti nell'area di concessione sono contenuti nella Relazione tecnica - Allegato n. 2.

10. DISCIPLINARE DI CONCESSIONE - OBBLIGHI E CONDIZIONI

Il disciplinare di concessione - Allegato n. 5 - stabilisce gli obblighi e le condizioni a cui è vincolato l'aggiudicatario per l'esercizio della concessione mineraria "Dossenì", fatte salve le previsioni di legge vigenti e future.

11. MODALITA' E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

Per essere ammesso alla presente procedura, il concorrente dovrà far pervenire, con i contenuti e le modalità illustrate nel prosieguo, un **UNICO PLICO** chiuso sigillato sui lembi di chiusura con strumento idoneo a garanzia dell'integrità e della non manomissione del contenuto,

indirizzato **specificamente** a:

**Provincia Autonoma di Trento - Servizio industria ricerca e minerario
via Romano Guardini, n. 75 - 38121 Trento**

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12:00 DEL GIORNO GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2025

Nel caso di chiusura del plico con incollatura dei lembi, sia pure controfirmati, si consiglia di apporre sui lembi stessi un nastro adesivo, al fine di evitare un'eventuale apertura del plico tale da pregiudicare l'integrità del medesimo, che potrebbe comportare l'esclusione dalla presente procedura.

A seguito del mancato rispetto delle modalità sopra indicate, il responsabile del procedimento ammetterà il concorrente qualora verifichi che non vi sia stata violazione del principio di segretezza dell'offerta a causa della non integrità del plico.

Sull'esterno del plico deve essere riportata:

- **la ragione sociale/denominazione del concorrente** (nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti potrà essere riportata anche solo la ragione sociale/denominazione di un concorrente costituente il raggruppamento temporaneo di concorrenti);
- **l'indirizzo del destinatario ossia: Provincia Autonoma di Trento - Servizio industria ricerca e minerario - via Romano Guardini, n. 75 - 38121 Trento;**
- **la seguente dicitura: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE MINERARIA "DOSSENI" NEL COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA (TN) - NON APRIRE.**

Si precisa che costituisce **MOTIVO DI ESCLUSIONE** dalla presente procedura la mancata indicazione sull'esterno del plico del riferimento alla procedura di affidamento in oggetto, ovvero l'apposizione di un'indicazione totalmente errata o generica tale da rendere impossibile l'individuazione del plico come contenente l'offerta per la procedura in oggetto.

Il plico dovrà contenere, A PENA DI ESCLUSIONE:

- A) una BUSTA SIGILLATA** con le medesime modalità sopra evidenziate, recante la ragione sociale dell'offerente e la dicitura "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", contenente:
 - **l'ISTANZA di partecipazione e dichiarazione possesso requisiti** di cui al paragrafo 13.1;
 - **l'eventuale documentazione** di cui al paragrafo 13.2;
- B) una BUSTA SIGILLATA** con le medesime modalità sopra evidenziate con riferimento al plico esterno, recante la ragione sociale del concorrente e la dicitura "**BUSTA B - OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE**", contenente a sua volta l'offerta progettuale-gestionale di cui al paragrafo 14.

Il plico dovrà pervenire in uno dei seguenti modi:

- mediante raccomandata del servizio postale: in tal caso farà fede la data del timbro apposto;
- mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da Corrieri specializzati, tassativamente negli orari di apertura al pubblico (lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30), presso la segreteria del Servizio, che ne rilascia apposita ricevuta, con attestazione della data e ora di ricevimento;
- mediante consegna diretta, tassativamente negli orari di apertura al pubblico (lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30) presso la segreteria del Servizio, che ne rilascia apposita ricevuta con attestazione della data e ora di ricevimento. In tal caso il soggetto che consegna il plico è tenuto a produrre fotocopia di un documento di identità.

Al plico sigillato consegnato sarà assegnato un numero di protocollo quale numero identificativo della domanda presentata.

Al fine di evitare disguidi in merito alla ricezione dei plichi in tempo utile per la partecipazione alla presente procedura, l'Amministrazione concedente invita esplicitamente i concorrenti ad inoltrare i plichi esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla presente procedura i concorrenti i cui plichi perverranno all'Amministrazione concedente dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi, e questo anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Non saranno prese in considerazione le offerte, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano all'Amministrazione concedente dopo la scadenza del termine sopra indicato.

12. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

12.1 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla presente procedura di concessione i soggetti elencati all'articolo 65 del D.Lgs. n. 36 del 2023, **in possesso dei requisiti e delle condizioni di cui al successivo paragrafo 12.2**. I soggetti esclusi ai sensi della presente previsione sono individuati in base a quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile possono partecipare anche se non ancora costituiti, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 36/2023 in particolare agli articoli 67, comma 4, e 68, comma 14.

E' fatto **divieto** ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero la partecipazione contestuale sia in qualità di impresa singola che associata o consorziata, né la partecipazione di imprese diverse con medesimo legale rappresentante. L'inosservanza di tale divieto determina l'**ESCLUSIONE** dalla presente procedura di tutti i soggetti sopra menzionati (impresa singola e raggruppamento).

E' **vietata** la partecipazione alla medesima procedura dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b) e d) del D.Lgs. 36/2023 e delle imprese per conto delle quali il consorzio intende partecipare. In caso di violazione sono **ESCLUSI** dalla presente procedura sia il consorzio sia i consorziati. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'**articolo 353 del codice penale**. I consorzi stabili hanno altresì facoltà di partecipare in proprio ed in tal caso nessuna delle imprese consorziate potrà partecipare alla

procedura. In caso di violazione sono **ESCLUSI** dalla presente procedura sia il consorzio sia i consorziati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è fatto divieto, per tre anni, di contrattare con la pubblica amministrazione per i soggetti privati che abbiano concluso contratti o conferito incarichi a ex dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto della stessa e che sono cessati dal rapporto di pubblico impiego da meno di tre anni. In caso di violazione di tale disposizione è prevista la nullità dei contratti di lavoro conclusi e degli incarichi conferiti con conseguente obbligo, a carico dei soggetti privati, di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

12.2 Requisiti di partecipazione

A) REQUISITI GENERALI¹

- **Assenza dei motivi di esclusione** di cui al Capo II del D.Lgs. 36/2023;
- **Assenza di provvedimenti di decadenza** da una concessione di coltivazione mineraria da parte della Provincia negli ultimi 5 anni;

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE²

- **Iscrizione al Registro delle Imprese**, o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività estrattiva - codici ATECO B.07 e B.08 (qualora non sia tenuto all'iscrizione dovrà specificare i motivi, indicando eventuale altra documentazione che legittima l'operatore economico all'esecuzione della prestazione in concessione);

C) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA/TECNICO-ORGANIZZATIVA

- **Requisiti economico-finanziari³**: fatturato minimo annuo medio nel quinquennio precedente di Euro 5.000.000,00;
- **Requisiti tecnico-organizzativi⁴**: soggetto operante nel settore delle attività estrattive per almeno 5 anni nell'ultimo decennio.

I requisiti di partecipazione di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, PENA L'ESCLUSIONE e saranno valutati in capo al soggetto aggiudicatario prima della stipula del contratto di concessione (come previsto al paragrafo 18).

13. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA A)

La documentazione richiesta ai successivi paragrafi 13.1 e 13.2, dovrà essere inserita nella busta denominata "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" di cui al paragrafo 11, e quindi inserita nel plico esterno unitamente alla "BUSTA B" contenente l'offerta progettuale-gestionale.

¹ In caso di Raggruppamento temporaneo e consorzi di concorrenti, l'assenza dei motivi di esclusione dovrà essere dimostrata da ciascun operatore economico raggruppato, a PENA DI ESCLUSIONE.

² In caso di Raggruppamento temporaneo e consorzi di concorrenti, i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti a livello di raggruppamento, a PENA DI ESCLUSIONE.

³ In caso di Raggruppamento temporaneo e consorzi di concorrenti, il requisito di capacità economico-finanziaria è cumulabile, fermo restando che l'impresa capogruppo dovrà possedere il requisito in misura maggioritaria (almeno 50%), a PENA DI ESCLUSIONE.

⁴ In caso di Raggruppamento temporaneo e consorzi di concorrenti, il requisito di capacità tecnico-organizzativa deve essere posseduto dall'impresa capogruppo, a PENA DI ESCLUSIONE.

13.1 Istanza di partecipazione e dichiarazione possesso requisiti

All'interno della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve essere prodotta **l'istanza di partecipazione** secondo il modello - Allegato n. 6 - allegato al presente avviso contenente la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del possesso dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 12.2, nonché l'accettazione delle clausole contenute nell'avviso e nello schema di disciplinare di concessione - Allegato n. 5, sottoscritta:

- dal legale rappresentante dell'impresa singola;
- dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo di raggruppamento temporaneo già costituito, del consorzio ordinario o del G.E.I.E.;
- dal legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito e di ciascuna impresa consorziata in caso di consorzio ordinario non ancora costituito, recante altresì l'indicazione delle parti di prestazioni svolte da ciascuna impresa raggruppata e l'impegno che, in caso di aggiudicazione della concessione, le imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo. In questo caso ciascun legale rappresentante dovrà produrre una istanza di partecipazione da presentare unitamente alle altre nella medesima busta A.

All'istanza va allegata copia del **documento di identità** in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

È facoltà del concorrente produrre, in sostituzione di una o più delle parti delle dichiarazioni sostitutive previste dall'istanza di partecipazione, la documentazione atta a comprovare i fatti dichiarati.

Ai sensi dell'articolo 68, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, per la presentazione dell'offerta, ai raggruppamenti non viene richiesto di assumere una forma giuridica specifica. In caso di aggiudicazione, l'Amministrazione richiederà la documentazione comprovante la costituzione del raggruppamento temporaneo e il conferimento, da parte delle mandanti alla capogruppo, del mandato collettivo speciale con rappresentanza e della relativa procura. Per il contenuto del mandato, si rinvia a quanto specificamente indicato al successivo paragrafo 13.2. Nel caso vengano prodotti il mandato collettivo speciale con rappresentanza e la relativa procura unitamente alla documentazione per la partecipazione, l'istanza di partecipazione e l'offerta progettuale-gestionale potranno essere sottoscritte dalla sola capogruppo in nome e per conto proprio e delle mandanti.

13.2 Ulteriore documentazione da presentarsi in caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese già costituiti

Oltre alla documentazione richiesta nei precedenti paragrafi del presente avviso, le Imprese che intendono partecipare alla presente procedura riunite in Raggruppamento temporaneo **già costituito**, devono produrre, all'interno della "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", tramite l'impresa capogruppo:

A) **MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA** conferito all'Impresa capogruppo dalle Imprese mandanti con scrittura privata autenticata dal cui testo risulti espressamente:

- che le imprese partecipanti alla presente procedura si sono costituite in Raggruppamento temporaneo tra loro;
- che detto Raggruppamento temporaneo fra Imprese persegue il fine di partecipare ad una o più procedure determinate, con espressa indicazione della procedura oggetto del presente avviso;
- che l'offerta determina la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione concedente di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento stesso;
- che il mandato stesso è gratuito ed irrevocabile e che la sua revoca per giusta causa non ha effetti nei confronti dell'Amministrazione concedente;

- che all'Impresa capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle Imprese mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente in relazione alla concessione, anche dopo la verifica di conformità fino all'estinzione di ogni rapporto;
- la quota di partecipazione al raggruppamento di ciascuna impresa riunita, qualora non risulti da altra documentazione presentata;
- le clausole di rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla tracciabilità dei pagamenti.

B) **PROCURA** relativa al suddetto mandato e con la medesima forma. È consentita la presentazione del mandato collettivo speciale con rappresentanza e della procura relativa al mandato stesso in un unico atto.

14. OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE (BUSTA B)

L'OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE, redatta secondo lo schema/modello allegato al presente avviso - Allegato n. 7 - e tenendo conto dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 15, **deve essere inserita, a PENA DI ESCLUSIONE**, in un'apposita busta denominata "**BUSTA B - OFFERTA PROGETTUALE-GESTIONALE**" chiusa, con le modalità di cui al precedente paragrafo 11, e quindi inserita nel plico esterno unitamente alla "BUSTA A" contenente la documentazione amministrativa.

La dimensione complessiva dell'offerta non può eccedere le 20 pagine formato A4, solo fronte, e ulteriori massimo 40 pagine per gli allegati, per un totale massimo di 60 pagine.

L'offerta progettuale-gestionale è presentata in duplice modalità, come di seguito specificato:

- **una copia in formato cartaceo**
- **una copia in formato digitale su supporto rimovibile (dvd o pen drive).**

15. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte ammesse sono valutate da una commissione tecnica al fine di individuare la migliore offerta.

I criteri di comparazione sono indicati nella seguente tabella. Sono ritenute idonee e ammesse in graduatoria le offerte che ottengono un punteggio minimo di 60 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE (articolo 12 legge provinciale n. 14/2020)	VALORE MAX ATTRIBUIBILE
1. Progetto di coltivazione del giacimento e piano di sviluppo dell'attività che assicurino il migliore ed efficiente sfruttamento del giacimento mediante misure volte a ridurre l'impatto ambientale nel processo di lavorazione e ad assicurare la qualità dei giacimenti minerari	35

1a. Modalità di lavorazione (estrazione, prima lavorazione e trasformazione) del materiale volta a ottimizzare la produzione e valorizzare l'utilizzo del minerale di prima categoria, comprese la gestione e valorizzazione dei materiali associati e la riduzione dei rifiuti estrattivi, la messa in sicurezza dei luoghi e il ripristino ambientale.

Sono valutati:

- le modalità di coltivazione e di ripristino ambientale, comprese le opere di messa in sicurezza del versante, nonché modalità e ubicazione della prima lavorazione del materiale al fine di ottimizzare la produzione e valorizzare l'utilizzo del minerale di prima categoria, comprese la gestione e valorizzazione dei materiali associati e la riduzione e gestione dei rifiuti estrattivi (massimo 8 punti);
- il piano di sviluppo dell'attività con cronoprogramma dei lavori per l'intera durata della concessione (massimo 4 punti);
- le modalità di trasformazione del minerale di prima categoria e gli usi industriali previsti per il materiale di prima categoria, anche mediante dimostrazione di appositi impegni contrattuali con soggetti terzi (massimo 4 punti);
- la titolarità della filiera completa, dall'estrazione alla trasformazione e utilizzo del minerale, comprovata da visure camerali o altra idonea documentazione (2 punti);
- l'utilizzo del minerale come materia prima critica e strategica, ossia per la produzione di magnesio metallo (2 punti).

20

Il punteggio è assegnato tenendo conto della qualità della descrizione e della documentazione, che deve essere chiara e completa in modo da consentire di valutare l'effettiva fattibilità di quanto indicato, anche in relazione alla coerenza dei tempi previsti per l'attuazione del piano di sviluppo dell'attività.

1b. Misure migliorative e *best practice* volte a ridurre l'impatto ambientale nel processo di lavorazione (estrazione e prima lavorazione).

Sono valutate, anche tenuto conto dei tempi di attuazione, le misure e *best practice*, relativamente a:

- misure migliorative della modalità di estrazione e prima lavorazione (massimo 3 punti);
- risparmio idrico e salvaguardia quali-quantitativa dei corpi idrici anche per quanto attiene alla gestione delle acque reflue (massimo 3 punti);
- risparmio energetico (massimo 3 punti);
- abbattimento delle polveri (massimo 2 punti);
- riduzione dell'inquinamento acustico (massimo 2 punti);
- altre misure e interventi, anche di economia circolare (massimo 2 punti).

15

Il punteggio è assegnato tenendo conto della qualità della descrizione, che deve essere chiara e completa, in modo da consentire di valutare l'effettiva fattibilità delle misure proposte, i tempi di implementazione e gli impatti positivi attesi sull'ambiente.

<p>2. Misure di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica.</p> <p>Si valutano interventi finalizzati al miglioramento dell'ambiente in conseguenza dello svolgimento dell'attività e/o misure in favore della collettività, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure finalizzate a contenere l'impatto del traffico pesante generato dall'attività estrattiva e di lavorazione (massimo 8 punti); - ricorso a mezzi e macchinari di classe ambientale elevata per il trasporto del minerale dopo la prima lavorazione (massimo 4 punti); - misure a favore della collettività (a puro titolo di esempio: interventi di arredo urbano, aree verdi, opere infrastrutturali di interesse comunale, manutenzione di viabilità comunale) (massimo 8 punti). <p>Il punteggio è assegnato tenendo conto della qualità della descrizione, che deve essere chiara e completa, in modo da consentire di valutare l'effettiva fattibilità delle misure proposte e i tempi di implementazione.</p>	<p>20</p>
<p>3. Piano dell'occupazione del personale impiegato nell'unità produttiva interessata dalla concessione che tenga conto della continuità occupazionale e dei livelli di occupazione riferiti alla concessione in scadenza.</p> <p>Sono assegnati 2 punti all'offerta che prevede di mantenere per la durata della concessione (fatto salvo quanto previsto dal disciplinare) lo stesso numero di unità lavorative della concessione in scadenza, e un ulteriore punto per ogni ULA aggiuntiva occupata sul territorio della Provincia autonoma di Trento, fino a un massimo complessivo di 5 punti.</p> <p>Si considerano le ULA impiegate dall'offerente nell'unità produttiva che gestisce l'attività mineraria. Al 31.12.2024, in base ai dati di statistica mineraria forniti per l'anno 2024, presso la concessione mineraria "Dosseni", risultano occupate 4 unità lavorative nell'escavazione e prima lavorazione.</p>	<p>5</p>
<p>4. Possesso di certificazioni etiche o ambientali o possesso di marchi di qualità attinenti all'attività in oggetto, quali ad esempio: certificazioni UNI ISO 14001, EMAS, ESG, Impronta Ambientale, Family audit, o ulteriori certificazioni equivalenti</p> <p>Viene assegnato un punto per ogni certificazione posseduta e attestata, fino a un massimo 5 punti.</p> <p>Le certificazioni devono essere possedute al momento della presentazione delle offerte.</p> <p>L'adozione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 con implementazione dell'organismo di vigilanza interno (OdV) è equiparato a certificazione etica.</p>	<p>5</p>

<p>5. Dotazioni, ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, volte ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, salubre e confortevole</p> <p>Sono valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure per la sicurezza dei lavoratori e delle attività di lavorazione (massimo 4 punti); - misure per ridurre l'impatto del microclima e degli eventi atmosferici (massimo 2 punti); - misure per ridurre l'impatto degli agenti fisici (polveri, rumori ecc.) durante il lavoro (massimo 2 punti); - ulteriori misure, rispetto a quanto previsto dalla legge, finalizzate a garantire il benessere del lavoratore (massimo 2 punti). <p>Il punteggio è assegnato tenendo conto della qualità della descrizione, che deve essere chiara e completa, in modo da consentire di valutare l'effettiva fattibilità delle misure proposte, i tempi di implementazione e l'impatto sull'ambiente di lavoro.</p>	10
<p>6. Attività mineraria realizzata sotto la direzione tecnica di personale qualificato, con l'impiego di attrezzature e macchinari idonei alla specifica tipologia di intervento</p>	25
<p>6.a Qualità della direzione tecnica valutata attraverso la qualifica e l'esperienza del personale coinvolto.</p> <p>Vengono valutati i curricula, in termini di titoli di studio, formazione e anni di esperienza nel campo delle attività estrattive e in particolare delle miniere di solidi, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttore responsabile della miniera (massimo 5 punti); - sorvegliante (massimo 5 punti). <p>Nel caso in cui gli incarichi di cui sopra siano svolti dallo stesso soggetto il curriculum sarà valutato per entrambi i profili.</p>	10
<p>6.b Qualità tecnologica dei macchinari, degli impianti e delle strutture finalizzati alla estrazione e prima lavorazione del minerale, ossia la separazione del minerale di prima categoria destinato all'utilizzo industriale dal materiale associato commercializzato come materiale di cava, sotto il profilo dell'efficienza, dell'automazione e dell'aggiornamento tecnologico, con relativo piano di investimenti del primo quinquennio.</p> <p>Sono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dotazione tecnologica prevista (massimo 6 punti); - il piano degli investimenti nei primi 5 anni di concessione (massimo 6 punti); - gli investimenti Industria 4.0 e 5.0, per l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità delle imprese, collegati all'attività mineraria, ammessi a compensazione fiscale al momento della presentazione delle offerte (0,5 punti ogni 100.000,00 euro di investimento, fino a massimo 3 punti) idoneamente documentati. <p>Il punteggio è assegnato tenendo conto della qualità della descrizione e della documentazione, che deve essere chiara e completa, in modo da consentire di valutare la qualità tecnologica.</p>	15
TOTALE	100

Gli impegni assunti con l'offerta progettuale-gestionale costituiranno altrettanti obblighi contrattuali, per l'intera durata della concessione o per il tempo previsto, nel rispetto di quanto prescritto dal disciplinare di concessione.

L'Amministrazione concedente vigila sul rispetto degli obblighi contrattuali e nel caso di grave o reiterato inadempimento agli impegni assunti dal concessionario con la propria offerta progettuale-gestionale.

Al fine di consentire la valutazione da parte della Commissione tecnica, l'offerta progettuale-gestionale deve necessariamente evidenziare gli elementi che consentono la valutazione e l'attribuzione dei punteggi secondo quanto sopra rappresentato.

Il punteggio complessivo dell'offerta sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione.

Per gli elementi di valutazione discrezionale i punteggi saranno determinati previa applicazione di un coefficiente ottenuto come media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli membri della Commissione tecnica secondo quanto di seguito specificato.

Coefficiente	Qualità trattazione dell'elemento
0	non trattato
0,1	assolutamente inadeguato
0,2	inadeguato
0,3	gravemente carente
0,4	carente
0,5	insufficiente
0,6	sufficiente
0,7	discreto
0,8	buono
0,9	più che buono
1	ottimo

Si precisa che nei conteggi per l'attribuzione di tutti i coefficienti/punteggi, si terrà conto della prima cifra decimale con arrotondamento all'unità superiore qualora la seconda cifra decimale sia pari o superiore a 5.

16. NOMINA DELLA COMMISSIONE TECNICA

La Commissione tecnica di cui all'articolo 12, comma 1, della legge provinciale n. 14 del 2020, è composta da tre componenti nominati con provvedimento della Giunta Provinciale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concessione.

17. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

17.1 Apertura delle buste A e B

L'APERTURA DELLE BUSTE SARÀ TENUTA IN FORMA PUBBLICA il giorno martedì 9 dicembre 2025 alle ore 10.00, presso gli uffici del Servizio Industria, Ricerca e Minerario della Provincia di Trento, in via Guardini n. 75 a Trento.

L'Amministrazione comunicherà ai concorrenti ammessi, mediante PEC e con un preavviso minimo di 5 giorni, la data e l'orario di eventuali sedute pubbliche successive.

I legali rappresentanti delle imprese e le persone munite di delega sono ammessi a presenziare alle sedute pubbliche. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

La partecipazione potrà avvenire anche tramite videoconferenza. In tal caso il link per la partecipazione in videoconferenza è comunicato almeno 24 ore prima della seduta pubblica mediante PEC.

Decorso il termine per la presentazione delle istanze, il Responsabile del procedimento, in **seduta pubblica**, provvede a verificare innanzitutto il rispetto dei termini di deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare l'integrità delle buste A e B.

Successivamente viene aperta la busta A e verificata la conformità e la completezza della documentazione amministrativa rispetto a quanto richiesto nel presente avviso, contrassegnandola.

In caso di documentazione incompleta o irregolare viene attivato il soccorso istruttorio al fine di consentire ai concorrenti di regolarizzare la documentazione presentata, fissando a tal fine un congruo termine e sospendendo la seduta.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nei casi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità formale essenziale dell'istanza di partecipazione, il responsabile del procedimento provvederà a sospendere la procedura e a disporre che venga richiesto, a mezzo PEC, al concorrente, la presentazione, l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nel termine perentorio non superiore a dieci giorni dalla nota di richiesta; la mancata produzione della documentazione richiesta nel termine indicato comporta l'esclusione dalla procedura. Il ricorso al soccorso istruttorio non comporta alcuna sanzione.

A seguire, esperito l'eventuale soccorso istruttorio, il Responsabile del procedimento sempre in seduta pubblica, provvederà ad aprire le buste B contenenti le offerte progettuali-gestionali, a verificare e contrassegnare la documentazione richiesta ivi contenuta, nonché a chiudere la seduta pubblica e a trasmettere, in apposito plico chiuso nella medesima seduta, le offerte progettuali-gestionali per la valutazione delle stesse ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi, alla Commissione tecnica.

Tutte le operazioni sono documentate in appositi verbali.

17.2 Valutazione delle offerte tecniche

La Commissione tecnica procede quindi, in una o più sedute riservate e nella puntuale osservanza delle prescrizioni del presente avviso, all'esame delle offerte e all'attribuzione dei relativi punteggi, documentando le operazioni svolte in appositi verbali.

La struttura competente in materia mineraria, su richiesta della commissione tecnica, si riserva la facoltà di chiedere ai concorrenti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata fissando un congruo termine. Eventuali chiarimenti vengono richiesti esclusivamente per interpretare correttamente la documentazione già presentata, senza consentire modifiche, integrazioni o miglioramenti dell'offerta, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

All'esito della valutazione, il Presidente della Commissione tecnica trasmetterà al Responsabile del procedimento il verbale contenente i punteggi tecnici assegnati alle offerte progettuali - gestionali.

17.3 Aggiudicazione provvisoria e definitiva

In seduta pubblica, il Responsabile del procedimento dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, e delle eventuali esclusioni dalla procedura dei concorrenti, infine, dispone l'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, la Provincia si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, esercitando tale diritto ai sensi dell'articolo 108, comma 10, del D.Lgs 36/2023 entro 30 giorni dalla conclusione della valutazione delle offerte. A conclusione della seduta viene redatto il verbale.

Alla seduta pubblica possono partecipare, anche in videoconferenza, i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; in assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

La struttura competente comunica la data della seduta pubblica al domicilio digitale indicato dai concorrenti almeno 5 giorni prima. Il link per la partecipazione in videoconferenza è comunicato almeno 24 ore prima.

Sulla base del punteggio finale assegnato dalla commissione tecnica e all'esito della verifica dei requisiti di partecipazione in capo all'aggiudicatario, **con determinazione del dirigente del Servizio Industria, ricerca e minerario viene disposta l'approvazione della graduatoria delle offerte e l'aggiudicazione definitiva.** Alla determinazione è allegato il verbale redatto dalla commissione tecnica. Dell'avvenuta approvazione e pubblicazione del suddetto provvedimento è data comunicazione a tutti gli operatori economici concorrenti al domicilio digitale dagli stessi indicato e lo stesso è pubblicato sulle apposite sezioni del sito istituzionale della Provincia.

18. VERIFICHE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito positivo delle verifiche circa l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dal paragrafo 12.2 del presente avviso e dichiarati nel corso della procedura di affidamento, nonché al positivo esito delle procedure previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora i documenti acquisiti non comprovino il possesso dei requisiti dichiarati, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, alla segnalazione del fatto alle Autorità competenti, nonché allo scorrimento della graduatoria.

Su richiesta del Servizio Industria, ricerca e minerario, l'aggiudicatario dovrà trasmettere all'indirizzo PEC dello stesso, **entro il termine stabilito nella medesima nota di richiesta e a pena di decadenza**, la seguente documentazione:

- a) la **garanzia** a tutela dell'esatto adempimento degli obblighi di ripristino e di messa in sicurezza, come stabilita al precedente paragrafo 8 lettera a;

- b) la **garanzia definitiva** per il mancato rispetto degli impegni e degli adempimenti assunti in sede di domanda di concessione e con la stipula del disciplinare, come stabilita al precedente paragrafo 8 lettera b;
- c) (qualora l'aggiudicatario sia un raggruppamento e non abbia già presentato il mandato nel corso della procedura), **MANDATO COLLETTIVO SPECIALE** conferito all'Impresa capogruppo dalle Imprese mandanti e la relativa **PROCURA**, risultanti da scrittura privata autenticata, con i contenuti indicati nel paragrafo 13.2 del presente avviso;
- d) le **ulteriori DICHIARAZIONI** che potranno essere richieste dall'Amministrazione concedente ai fini della stipulazione del disciplinare.

All'esito positivo della verifica dei requisiti di partecipazione in capo all'aggiudicatario e al deposito delle garanzie, si procede alla stipula del disciplinare di concessione.

In caso contrario si andrà a scorrere la graduatoria. L'istanza di concessione con la relativa offerta progettuale-gestionale è vincolante per cinque anni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

19. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PROVINCIALE (PAUP)

Il progetto di coltivazione, qualora non abbia già ottenuto la compatibilità ambientale, va sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e il provvedimento di concessione è rilasciato, come previsto dalla legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 (legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale), nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP), comprendente la VIA e tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio della concessione. Spetta all'aggiudicatario presentare, nel caso ricorrano i presupposti, domanda di PAUP alla struttura provinciale competente.

20. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE (DISCIPLINARE)

Dopo l'approvazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, e all'esperimento, se dovuto, della procedura di PAUP, la struttura competente procede alla stipula del disciplinare di concessione, che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente atto, il concessionario deve presentare a proprio carico istanza di intavolazione della concessione al Libro Montanistico della Regione Trentino - Alto Adige.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (G.D.P.R.), la Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, informa gli Operatori economici concorrenti che i dati personali forniti verranno utilizzati unicamente ai fini dell'espletamento delle operazioni previste dalla procedura e di tutte quelle conseguenti, comprese le fasi di aggiudicazione ed esecuzione del contratto. Indicazioni più puntuali in merito alla gestione dei dati sono indicate nell'informativa sulla Privacy, integrata nel modello di domanda di concessione.

22. NORMA DI RINVIO E MISURE DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alla normativa vigente nazionale e provinciale in materia di Miniere e di Beni pubblici, con particolare riferimento alla legge provinciale n. 14 del 2020, a tutte le previsioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ambiente e tutela delle acque dall'inquinamento, urbanistica, nonché a eventuali nuove disposizioni legislative, nazionali e provinciali che fossero emanate nel periodo di durata della procedura concorrenziale di cui al presente avviso.

La Provincia si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola domanda di concessione, purché l'operatore economico concorrente sia in possesso dei requisiti richiesti e abbia presentato un'offerta ritenuta idonea.

La Provincia si riserva inoltre la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di:

- a. revocare il presente avviso, nonché la successiva avvenuta aggiudicazione prima della stipula del contratto, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza dell'avviso per motivi di pubblico interesse sopravvenuti o collegati ad una diversa valutazione dell'interesse pubblico, anche inerenti a nuove disposizioni di legge riguardo all'approvvigionamento delle materie prime critiche, senza che gli operatori economici concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo;
- b. non procedere all'individuazione del concessionario se nessuna proposta risultasse conveniente o idonea rispetto alle finalità del presente avviso ai sensi dell'articolo 108, comma 10, del D.Lgs 36/2023, senza che gli operatori economici concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

ELENCO ALLEGATI:

1. Piano topografico dell'area di concessione mineraria "Dossenì".
2. Relazione tecnica completa di elaborati.
3. Convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Roverè della Luna ai fini del rilascio della concessione mineraria "Dossenì" prot. PAT n. 32951 di data 16 gennaio 2025.
4. Dettaglio delle particelle interessate dalla concessione mineraria "Dossenì".
5. Schema di disciplinare di concessione.
6. Modello di domanda di concessione.
7. Modello di offerta progettuale-gestionale.